

Area feste cambiano le regole a discapito della qualità?

Data : 7 ottobre 2013

Fa discutere la modifica del regolamento relativo all'utilizzo dell'**area feste di via 1° Maggio**. «Prenotare a febbraio avendo risposta a marzo- spiega Lino Santinello, consigliere Pd- per chi organizza le feste comporterà solo una minore qualità di quest'ultime». Sì, perché le due modifiche apportate riguardano **il periodo di prenotazione e la precedenza di quest'ultima, che non sarà più in base all'orario di spedizione della documentazione ma farà testo l'acquisizione agli atti dell'ufficio protocollo**. Per quanto riguarda la prenotazione i periodi rimangono due e ben distinti. Varia però la divisione, dalla conformazione con trince da gennaio a luglio con prenotazione a novembre dell'anno precedente e da agosto a dicembre con prenotazione a maggio, si passa a due periodi che vanno da maggio a ottobre, con prenotazione in febbraio e una da novembre ad aprile con prenotazione a luglio. «Questa conformazione non fa altro che favorire alcune associazioni che fanno attività invernali- spiega Santinello- io faccio parte di un'associazione che utilizza l'area feste e **posso dire che è insensato avere l'ok per l'utilizzo dell'area feste a marzo e non più a dicembre**, non riuscendo così a contattare personaggi di rilievo che ovviamente a marzo hanno già il calendario pieno».

«La variazione al regolamento- replica l'assessore alle Politiche Giovanili, Cultura e Sport **Alessandro Passuello**- è stata apportata perché molte associazioni devono rivedere il loro organigramma e **con le vecchie date non avrebbero potuto conoscere il budget a loro disposizione** non potendo pianificare il loro calendario. Sono molte le associazioni che trarranno beneficio da questo cambiamento. **La vera svolta è il fatto che dopo l'amministrazione la priorità per l'utilizzo non l'avranno più i partiti ma le associazioni**». Passuello non teme neanche che il poco preavviso faccia sì che diminuisca la qualità degli eventi ospitati nell'area di via 1° Maggio. «Le feste di lunga data- conclude- potranno organizzarsi come sempre con un anno d'anticipo senza temere. Le loro date si conoscono benissimo e non cambieranno a meno che non si prenotino come di consueto».